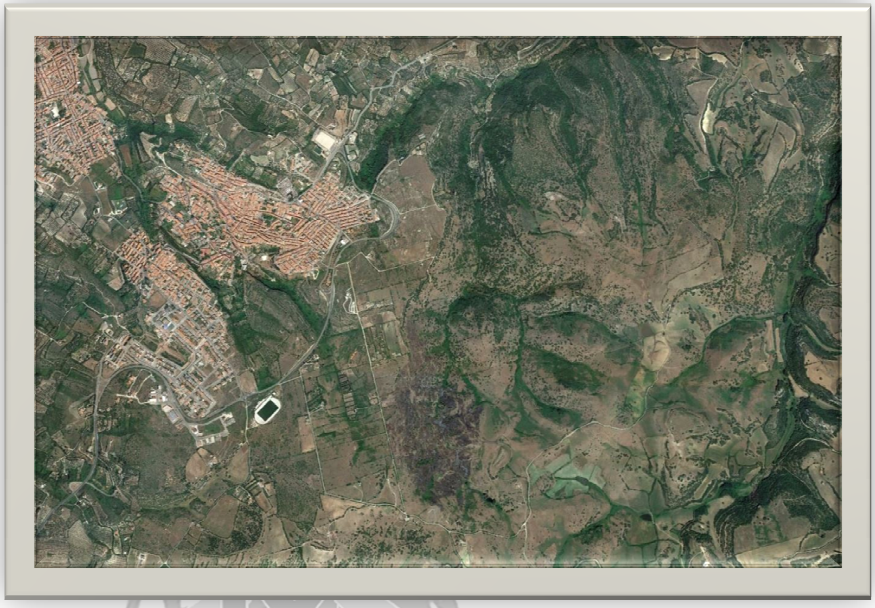
COMUNE DI SENNORI



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PROCEDURE OPERATIVE
RISCHIO NEVE E GHIACCIO

TECNICO INCARICATO
Dott. Agronomo Manuela Sedda

COLLABORATORE
Dottor Geologo Gianluca Corrado
Dott. Agronomo Giovanni Pizzadili

SINDACO
Nicola Sassu

ASSESSORE
Ottavio Ligas

DATA
Marzo 2021

SOMMARIO

PREMESSA **3**

ELEMENTI VULNERABILI (ESPOSTI) **3**

SCENARIO DI RISCHIO **4**

PROCEDURE OPERATIVE **5**

UTILIZZO DI MEZZI SPAZZANEVE/SPARGISALE **16**

NORME COMPORTAMENTALI PER LA POPOLAZIONE* **17**

PREMESSA

Le presenti procedure fanno riferimento a situazioni caratterizzate da precipitazioni nevose o condizioni di formazione di ghiaccio diffusa, per le quali si renda necessario attuare interventi immediati per garantire i servizi essenziali, evitare gravi disagi alla popolazione e garantire condizioni di sicurezza per la circolazione stradale.

Per rischio neve si intende l'insieme delle situazioni di criticità sotto il profilo della protezione civile originate da fenomeni di innevamento che interessano l'uomo, i beni e l'ambiente.

Diventa di prioritaria importanza la predisposizione di tutte le attività necessarie a garantire una buona fruibilità della rete stradale nell'ambito del territorio comunale. Per rendere efficaci ed efficienti tali attività ed agevolare lo scambio di dati tra i vari soggetti coinvolti nelle operazioni di sgombero neve e messa in sicurezza della rete stradale è opportuna la predisposizione di un allegato al Piano di Emergenza Comunale relativo al rischio neve e ghiaccio derivante da intense precipitazioni nevose o dalla formazione di ghiaccio sul manto stradale.

Quando le precipitazioni sono tali da compromettere le condizioni di fluidità del traffico sulla rete stradale e causare gravi disagi alla popolazione, il Sindaco assume, nell'ambito del territorio comunale, la direzione e il coordinamento dei servizi di emergenza e provvede ad attivare gli interventi necessari.

L'emergenza per la quale devono diventare operative le disposizioni contenute nel piano neve, è in funzione non solo dell'intensità del fenomeno meteorologico (che dovrà essere prevista e monitorata con la massima precisione ed attenzione possibile), ma anche del tipo di traffico e di utenza presente sulla rete viaria, questo è strettamente legato al periodo in cui si verifica l'evento meteorologico, in quanto i numeri e le caratteristiche del traffico veicolare variano a seconda della fascia oraria e della giornata, feriale o festiva.

Un punto fondamentale è il flusso delle informazioni tra i diversi Enti secondo fasi di attivazione predefinite che indichino con esattezza lo stato o livello di criticità della situazione neve e ghiaccio e che possano essere riconosciute ed utilizzate da tutti i destinatari.

ELEMENTI VULNERABILI (ESPOSTI)

Sono da considerare le abitazioni private (in particolare nelle zone periferiche dei centri abitati o case sparse nell'agro), gli insediamenti produttivi (industriali, artigianali, agricoli), gli impianti tecnologici di rilievo, le infrastrutture a rete e le vie di comunicazione di rilevanza strategica, anche a livello locale, il patrimonio ambientale e i beni culturali di interesse rilevante, le aree sede di servizi pubblici e privati, di impianti sportivi e ricreativi, strutture ricettive ed infrastrutture primarie. Gli esposti sono individuati sulla cartografia allegata al Piano.

Il piano neve ha come obiettivo assicurare la viabilità secondo le seguenti priorità:

- Strade principali e ingresso al paese;
- Viabilità dei mezzi di trasporto pubblici e del trasporto scolastico;
- Viabilità di accesso delle strutture pubbliche principali (scuole, strutture sanitarie, municipio, farmacie…);
- Pulizia delle aree industriali ed artigianali;
- Pulizia delle strade secondarie e residenziali;
- Pulizia delle aree di parcheggio.

SCENARIO DI RISCHIO

Lo scenario di rischio di riferimento sarà rappresentato sia dalla mappatura delle strade a rischio medio-alto (contenente anche gli itinerari alternativi, le aree di servizio, le autorimesse, i depositi di sale), sia dalla mappatura dei centri degli abitati, reti di servizio e aziende a rischio di isolamento in relazione ad ogni specifico scenario.

In relazione all'intensità dell'evento è possibile individuare diverse situazioni che, combinate o concomitanti, possono dare origine ai seguenti scenari di rischio:

- interruzione della viabilità statale dorsale, in uno o più tratti, anche in entrambe le corsie di marcia;
- interruzione dei principali nodi e svincoli di collegamento alla viabilità provinciale;
- interruzione delle grandi direttrici extra-urbane di competenza comunale;
- interruzione della viabilità e degli accessi ai servizi primari (scuole, presidi sanitari, aerostazioni, stazioni
- ferroviarie, etc.);
- isolamento di comuni o frazioni montane o di aziende agricole e di allevamento;
- soccorso e trasporto di anziani, disabili, emodializzati ecc.

PROCEDURE OPERATIVE

Il Sindaco o suo delegato deve verificare quotidianamente la pubblicazione di eventuali "Avvisi di condizioni meteorologiche avverse" sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale http://www.sardegnaprotezionecivile.it nell'apposita sezione dedicata agli "Avvisi di Condizioni meteorologiche avverse".

In questi avvisi il CFD emette, su disposizione del Direttore Generale della protezione civile, l'avviso di criticità per neve e ghiaccio indicando, per ciascuna zona di allerta e in funzione della quota neve, la fase regionale di PREALLARME

FASE DI PREALLARME

La fase operativa di preallarme è attivata dal Direttore generale della protezione civile a seguito dell'emanazione dell'Avviso di condizioni meteorologiche avverse per neve e ghiaccio qualora siano previsti eventi che possono comportare particolari criticità.

Con l'entrata in vigore del nuovo Piano Regionale di Protezione Civile per il Rischio idraulico e Idrogeologico e da fenomeni meteorologici, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.1\9 dell' 8 gennaio 2019, ai Comuni viene riconosciuta la possibilità di attivarsi secondo le indicazioni contenute nel piano comunale. In particolar modo per quanto attiene la fase operativa di preallarme ogni Comune potrà/dovrà attivarsi secondo lo schema di seguito riportato:

Sindaco	Se la pianificazione comunale/intercomunale non prevede l'attivazione del COC/COI già dalla fase operativa di preallarme: – mette in atto le azioni di informazione alla popolazione; – garantisce il flusso di contatti con la SORI, la Prefettura, i Comuni limitrofi e i gestori delle infrastrutture e delle reti; – segnala alla SORI e alla Prefettura rispettivamente l'eventuale necessità di concorso delle strutture regionali e nazionali.
COC c/o Comuni	Se la pianificazione comunale prevede l'attivazione del COC già dalla fase operativa di allarme: – mette in atto le azioni di informazione alla popolazione; – garantisce il flusso di contatti con la SORI, la Prefettura, i Comuni limitrofi e i gestori delle infrastrutture e delle reti; – segnala alla SORI e alla Prefettura rispettivamente l'eventuale necessità di concorso delle strutture regionali e nazionali.

Stralcio Fig.12.2. Fase di preallarme

Si noti come il "Piano Regionale di Protezione Civile per il Rischio idraulico e idrogeologico e da fenomeni meteorologici" del 2019 consenta la scelta fra le due ipotesi riportate nello schema stralciato dal documento. Tuttavia il piano comunale viene studiato, elaborato e redatto in relazione alle reali caratteristiche ed esigenze del territorio in esame e pertanto è sempre consigliabile attenersi a quanto stabilito in fase di pianificazione come di seguito riportato.

Alla pubblicazione dell'avviso il sindaco deve intraprendere le seguenti azioni:

- In considerazione di eventuali criticità temporanee, può confermare la fase operativa regionale o attivare una fase operativa di allarme (convocazione COC)
- Dirama l'Avviso di criticità alle strutture operative locali, comprese le Compagnie barracellari e il volontariato, secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali
- Procedere a una individuazione del personale effettivamente disponibile, compresa l'eventuale manodopera straordinaria da impiegare nel servizio di sgombero neve;
- Verifica le scorte di sale per disgelo e la segnaletica necessaria ed eventualmente ne dispone l'acquisto.
- Verificare la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l'impiego (lame, catene …);
- Contattare le ditte private individuate per accertare la disponibilità di idonei mezzi sgombraneve da impiegare nel territorio;
- Predisporre lo spargimento preventivo di sale sulle arterie principali e nelle zone collinari più a rischio;
- Stabilisce opportuni contatti con VV.F., polizia stradale, carabinieri, guardia di finanza, in previsione della chiusura di tratti stradali critici soggetti a forte innevamento

Fase operativa	Procedura	Tempistiche
	SINDACO	
PREALLARME	- avvia le comunicazioni con i Sindaci dei comuni limitrofi, le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura - UTG, la Provincia e la Regione - Comunica co il responsabile della **Funzione Tecnica Di Valutazione e Pianificazione** - Attiva il Presidio Operativo e/o Territoriale - garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici e, se possibile, e-mail con la Regione e con la Prefettura-UTG per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio.	**ENTRO 20 MINUTI**

		Funzione 1	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE	
	Coordinamento Operativo Locale	Coordina Presidio Operativo e/o Territoriale	- coordina l'eventuale invio delle squadre del Presidio Territoriale per le attività di sopralluogo e monitoraggio a vista dei punti critici	**ENTRO 30 MINUTI**
		Monit. e sorveglianza del territorio.	- Coordina le attività di controllo dei punti critici, delle aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza. - Comunica direttamente con il Presidio Operativo.	**ENTRO 40 MINUTI**

Durante tutta la fase operativa il Sindaco deve intraprendere le seguenti azioni:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Presidente dell'Unione di Comuni o il COI, se attivo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito comunale
- Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione comunale

FASE DI ALLARME

La fase operativa di allarme per emergenza di tipo a) si attiva a seguito della fase operativa di preallarme già in atto o direttamente qualora l'evento si manifesti in maniera improvvisa. Secondo quanto stabilito dall'art. 7 del Codice della protezione civile, si tratta delle emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili, dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria.

Alla pubblicazione dell'avviso il sindaco deve intraprendere le seguenti azioni:

- Attiva il COC per funzioni di supporto previste nella pianificazione comunale
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione comunale

- Attiva le strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione comunale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali

Durante tutta la fase operativa il Sindaco deve intraprendere le seguenti azioni:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Presidente dell'Unione di Comuni o il Sindaco il COI, se attivo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative locali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito comunale
- Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione comunale
- Coordina l'intervento delle strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso
- Garantisce l'effettiva fruibilità delle aree di protezione civile secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

Fase operativa	Procedura		Tempistiche
	Obiettivo generale	**SINDACO**	
ALLARME		- Attiva il Centro Operativo Comunale, la Funzione 10 e la Funzione 1, il Presidio operativo e territoriale. - mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura -UTG, la Provincia, i Comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, CP informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme con avvenuta attivazione del Centro Operativo Comunale e dell'evolversi della situazione - Valuta se disporre con ordinanza l'immediata chiusura delle scuole di ogni ordine e grado - Dispone con ordinanza la chiusura degli uffici comunali - Dispone con ordinanza la chiusura dei parchi	**IMMEDIATA**

		Funzione 1	**RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE**	
	Coordinamento Operativo Locale		- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insediare la funzione all'attivazione del C.O.C.; - Il Responsabile la funzione coordina il C.O.C attuando le direttive del Sindaco a cui riferisce costantemente; - Informare le altre funzioni di supporto raccordandone l'attività delle diverse componenti tecniche; - Fornire pareri tecnico-scientifici attinenti l'emergenza in atto, con riguardo ai rischi ed alla degenerazione degli stessi; - Coordinare i rapporti con le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati forniti dai punti di osservazione e/o monitoraggio; - Disporre, dopo averlo concordato con il Sindaco, l'attivazione e l'approntamento delle aree di informazione, di attesa e primo soccorso, delle aree di assistenza e ricovero, delle aree di ammassamento risorse e soccorritori ed eventualmente di altre aree da utilizzare precedentemente individuate e predisposte nel Piano; - Organizzare ed effettuare sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo, informandone il Sindaco dei vari risultati; - Aggiornare gli scenari di rischio previsti dal Piano;	IMMEDIATA
		Funzione 1	**RESPONSABILE DEL COC**	
	Monitoraggio e sorveglianza	Presidio Territoriale	- In collaborazione con le Funzioni F 3, F 4, F 5 e F 7, attiva il presidio territoriale, qualora non ancora attivato, avvisando il responsabile delle squadre di tecnici per il monitoraggio a vista nei punti critici. Il responsabile a sua volta avvisa i componenti delle squadre - Organizza e coordina le attività delle squadre del Presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la valutazione della funzionalità delle aree di emergenza - Rinforza l'attività di presidio territoriale che avrà il compito di dare precise indicazioni al presidio operativo sull'evolversi dell'evento, sullo stato delle aree interessate e da una valutazione dei possibili rischi da poter fronteggiare nonché della fruibilità delle vie di fuga	**IMMEDIATA**
	Monitoraggio e sorveglianza	Presidio Territoriale	- Mantiene i contatti con le squadre componenti il presidio e ne dispone la dislocazione in area sicura limitrofa all'evento ma sicura.	**IMMEDIATA**

		Valutazione scenari di rischio	- Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento di eventuali danni.	
		Funzione 2	**RESPONSABILE FUNZIONE SANITÀ ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA**	
	Assistenza Sanitaria		- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insediare la funzione all'attivazione del C.O.C. - Mettere in atto tutte le attività della funzione, in relazione alle competenze A.S.L.; - Istituire il servizio farmaceutico d'emergenza; - Raccordarsi e collaborare con la Funzione 9 "Assistenza alla popolazione"; - Assistere psicologicamente la popolazione colpita in accordo con la Funzione 9 "Assistenza alla popolazione"; - Attuare tutte le azioni previste per la tutela del patrimonio zootecnico; - Predisporre ed effettuare quanto necessario per il controllo della non insorgenza di epidemie e contagi di qualsiasi tipo causati nelle situazioni emergenziali dalla carenza di pulizia; - Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali	**IMMEDIATA**
		Funzione 9	**RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**	
			- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insediare la funzione all'attivazione del C.O.C.	**IMMEDIATA**
		Evacuazione	- Comunica immediatamente alla popolazione diversamente abile, che vivono nelle aree a rischio l'evento fenomenologico previsto al fine di mettere in atto le buone pratiche di comportamento preventivamene comunicate.	**IMMEDIATA**

	Assistenza alla popolazione	Assistenza	- Provvede alla smistamento e al ricollocamento delle persone sfollate. - Gestire la razionale distribuzione degli alimenti e generi di conforto. - Provvede al censimento della popolazione evacuata. - Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza, con ausilio di F 3 118 - Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di accoglienza - Provvede al ricongiungimento delle famiglie	**IMMEDIATA**
		Funzione 4	**RESPONSABILE MATERIALI E MEZZI**	
	Impiego risorse		- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insediare la funzione all'attivazione del C.O.C. - Concorrere con le risorse umane e strumentali, precedentemente determinate, nel Presidio Territoriale; - Allertare le ditte, in primis quelle convenzionate, che dispongono di mezzi e materiali, idonei a seconda delle situazioni di emergenza, organizzandone il loro intervento, le priorità e le tempistiche; - Dispone lo spargimento di sale in funzione del rischio ghiaccio - Tenere rapporti con Prefettura, Regione, Provincia per eventuali richieste di materiali e/o mezzi in accordo con la Funzione 1; - Coordinare l'utilizzo dei mezzi comunali impiegati, valutarne la congruità e eventualmente reperirne altri a seconda delle necessità; - Aggiornare l'elenco dei mezzi in attività e di quelli in deposito ancora disponibili; - Garantire la presenza di idoneo personale tecnico, da mettere a disposizione del servizio C.E.D., per la durate delle operazioni di allestimento della sala C.O.C.; - Garantire in base alle turnazioni previste il personale operativo, tecnico e amministrativo.	**IMMEDIATA**
		Funzione 3	**RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO**	
	Impiego volontari		- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insediare la funzione all'attivazione del C.O.C.; - Mettere a disposizione delle associazioni convenzionate materiali e mezzi a disposizione del Servizio; - Provvede allo sgombero della neve dai marciapiedi, secondo le indicazioni del	**IMMEDIATA**

			COC - Verificare la funzionalità delle aree di emergenza (attesa – ricovero – ammassamento), unitamente a personale delle associazioni di volontariato, personale del Presidio Operativo e personale del Presidio Territoriale, affinché siano idonee per essere utilizzate all'evenienza, dando immediata comunicazione della loro situazione; - Organizzare i trasporti di persone con handicap motorio, da effettuarsi con personale paramedico, con l'ausilio delle associazioni di volontariato operative di base sul territorio; - Predisporre interventi di emergenza secondo le convenzioni stipulate con le Associazioni di Volontariato; - Coadiuvare, a seconda della tipologia di intervento, tutte le funzioni con le risorse disponibili. - Coordina le associazioni impegnate nell'opera di monitoraggio riferendo al COC.	
	Funzione 7	**RESPONSABILE FUNZIONE VIABILITÀ**		
	Impiego delle strutture operative		- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insediare la funzione all'attivazione del C.O.C.; - Predisporre la vigilanza degli accessi interdetti alle aree inagibili; - predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico - verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie - assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventuali eventi previsti - Controllare la situazione delle opere viarie (strade, ponti, attraversamenti, ecc.) e dare una valutazione sulla possibilità di utilizzo, e sulla eventuale tempistica di riparazione se possibile in breve lasso di tempo; - Garantire in base alle turnazioni previste il personale operativo e amministrativo;	**IMMEDIATA**

		Funzione 5	**RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI**	
	Elementi a rischio e funzionalità dei servizi essenziali		- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insediare la funzione all'attivazione del C.O.C.; - Gestire e coordinare l'attività del Presidio Territoriale in collaborazione prima con il Presidio Operativo e successivamente, eventualmente, con il COC; - Garantire la presenza presso le sale operative (C.O.C.) dei rappresentanti degli Enti e delle Società erogatrici di servizi primari essenziali, affinché siano in grado di inviare i tecnici sul territorio per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti e dei servizi; - Occuparsi dell'eventuale ripristino di infrastrutture a rete dei servizi essenziali danneggiati (acqua, luce, gas, fognature, ecc.), e dell'installazione dei collegamenti con le reti principali nelle aree di emergenza, unitamente alla F.7 per la viabilità; - Adoperarsi in caso di danneggiamento degli edifici scolastici, affinché si possa effettuare lo svolgimento delle attività scolastiche presso edifici sostitutivi, alla cessazione della situazione di emergenza; - Predisporre all'uso i plessi scolastici idonei come aree di attesa e/o ricovero della popolazione; - Garantire in base alle turnazioni previste il personale operativo, tecnico e amministrativo;	**IMMEDIATA**
		Funzione 8	**RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI E INFORMAZIONE**	
	Comunicazioni	Comunicazione in emergenza	- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insediare la funzione all'attivazione del C.O.C. (e/o del Mini C.O.C. per le funzioni considerate); - Provvedere all'allestimento del COC dal punto di vista Tecnico-operativo e/o l'installazione dei collegamenti, prendere contatti con le persone per l'eventuale trasporto e la messa in opera dei materiali, precedentemente, individuati per l'allestimento del COC; - Contattare il Gestore delle reti telefoniche fisse e mobili per chiedere eventuali installazioni di ulteriori linee telefoniche necessarie, con l'ausilio di personale del settore Manutenzioni, per la durata delle operazioni; - Contattare e attivare le strutture di intervento dei gestori delle reti di telecomunicazione per il ripristino delle reti di comunicazioni fisse e mobili; - Mantenere efficiente la strumentazione delle Sale operative, e installare eventuali apparecchiature di supporto;	**IMMEDIATA**

			- Garantire in base alle turnazioni previste il personale operativo e amministrativo; - Pubblica sull'applicazione gli aggiornamenti sull'evoluzione dell'evento. - Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato - Fornisce e verifica gli apparecchi radio e telefonici in dotazione - Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme	
		Coordinamento	- Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori - Coordina l'attività degli operatori adibiti alle radio telecomunicazioni in area appartata del COC per evitare disturbo alle altre funzioni	**IMMEDIATA**
		Funzione 9	**RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**	
			- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insediare la funzione all'attivazione del C.O.C. (e/o del Mini C.O.C. per le funzioni considerate); - Rendere disponibile le informazioni per consentire l'utilizzo delle "aree di attesa e di accoglienza"; - Organizzare le aree attrezzate e i servizi necessari alla popolazione colpita. - Organizzare le attività di evacuazione delle persone a rischio - Valutare progressivamente, raccordandosi con le altre Funzioni, le necessità della popolazione per la fornitura di beni e servizi; - Assicurare l'approvvigionamento di alimenti e generi di conforto. e gestire la loro razionale distribuzione; - Organizzare, se possibile, un centro unico di raccolta dei beni; - Assistere le attività di vigilanza, sorveglianza e antisciacallaggio - Garantire in base alle turnazioni previste il personale operativo e amministrativo;	**IMMEDIATA**
	Obiettivo generale	Funzione 6	**RESPONSABILE FUNZIONE CENSIMENTO DANNI**	
	Censimento danni		- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insediare la funzione all'attivazione del C.O.C. (e/o del Mini C.O.C. per le funzioni considerate); - Censire i danni ad attività produttive, agricole, zootecniche; - Valutare le spese urgenti nella gestione dell'emergenza; - Quantificare le somme necessarie per far fronte alle spese urgenti nella gestione	**IMMEDIATA**

			dell'emergenza. - Gestisce l'ufficio per la distribuzione e la raccolta dei moduli regionali di richiesta danni - Raccoglie le perizie giurate di agibilità o meno degli edifici pubblici, privati, delle infrastrutture, delle attività produttive, dei locali di culto e dei beni culturali, da allegare al modulo di richiesta risarcimento danni - Raccoglie verbali di pronto soccorso e veterinari per danni subiti da persone e animali sul suolo pubblico da allegare ai moduli per i risarcimenti assicurativi - Raccoglie le denuncie di danni subite da cose (automobile, materiali vari, ecc.) sul suolo pubblico per aprire eventuali pratiche di rimborso assicurative	
	Obiettivo generale	Funzione 10	**RESPONSABILE FUNZIONE COORDINAMENTO**	
	Mantenimento dei rapporti e dei contatti		- Con il personale, precedentemente individuato e formato, insediare la funzione all'attivazione del C.O.C. (e/o del Mini C.O.C. per le funzioni considerate); - Mantiene i rapporti con tutte le strutture operative Attiva, se necessario, la segreteria amministrativa e il protocollo, deputate alla gestione documentale. - Coordina le attività delle diverse Funzioni di supporto attivate. - Garantisce il raccordo tra le funzioni e le Strutture operative ed i rappresentanti di altri Enti ed Amministrazioni. - Mantiene il quadro conoscitivo delle attività di ricerca e soccorso, di assistenza alla popolazione e di pubblica sicurezza. - Cura la comunicazione rivolta ai cittadini. - Effettuare su indicazioni del Sindaco l'informazione agli organi di stampa sull'evoluzione dell'evento, stabilendo chi dirama le informazioni ufficiali; - Disporre il controllo dell'accesso alle sale operative, per tramite della Polizia Locale, stabilendo i criteri di accesso; - Gestione e pianificazione servizi e turni di tutto il personale utilizzato nelle situazioni di emergenza nei limiti delle risorse disponibili per spese di personale, con la collaborazione del Dirigente del settore personale;	**IMMEDIATA**

UTILIZZO DI MEZZI SPAZZANEVE/SPARGISALE

Il comune dovrà affrontare l'emergenza nel proprio territorio utilizzando prioritariamente tutte le risorse locali a disposizione, inclusi i mezzi operativi loro assegnati dall'assessorato all'Agricoltura e riforma ago-pastorale, nonché eventuali mezzi di privati che operano sul territorio, oltre che mezzi e personale delle locali Organizzazioni di volontariato di protezione civile.

La Regione Sardegna ha definito uno schieramento di mezzi a supporto delle amministrazioni locali per intervenire, anche in modo preventivo, qualora siano previsti eventi importanti legati a nevicate e/o formazioni di ghiaccio sulle strade. Si allega la tabella relativa ai mezzi spazzaneve/spargisale di proprietà della Direzione Generale della Protezione Civile assegnati alle Organizzazioni di volontariato, nonché ai mezzi spazzaneve/spargisale nella disponibilità del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA) e dell'Agenzia Forestas (FoReSTAS)

MEZZO	DISLOCAZIONE	ENTE/ASSOCIAZIONE
Spazzaneve	Tempio Pausania	A.V.P.C. Alta Gallura
Spazzaneve	TempioPausania	Corpo Forestale Vigilanza Ambientale
Spazzaneve	Ozieri autoparco	Agenzia Forestas
Spargisale	Ozieri autoparco	Agenzia Forestas
Spazzaneve	Tempio Pausania autoparco	Agenzia Forestas
Spargisale	Tempio Pausania autoparco	Agenzia Forestas

Gli interventi dei mezzi spazzaneve/spargisale da parte dei comuni, dovranno essere richieste per il tramite del Sistema Informativo di Protezione Civile (Zerogis) e, contestualmente, dovrà essere informata la Sala Operativa Regionale Integrata (SORI).

*NORME COMPORTAMENTALI PER LA POPOLAZIONE**

Al fine di svolgere un servizio funzionale, tutti i proprietari, conduttori e/o amministratori di edifici privati prospicienti aree soggette a pubblico passaggio, durante e/o dopo la caduta della neve, sono invitati:

- di sgomberare i marciapiedi e le banchine stradali lungo tutto il confine dei fabbricati di proprietà, in prossimità di accessi ai servizi commerciali e passi carrai, tenendo sgombero uno spazio pari a un metro e mezzo in corrispondenza del loro fabbricato;
- di raccogliere la neve sul bordo del marciapiede o comunque in modo che non invada la carreggiata e non ostruisca gli scarichi e i pozzetti stradali;
- di rimuovere il ghiaccio dai luoghi di passaggio pedonale o di cospargerlo con opportuno materiale antisdrucciolo (sale, segatura, sabbia ecc…);
- durante lo sgelo, di tenere sgomberate le bocchette di scarico davanti alle case per il deflusso delle acque;
- di non gettare acqua o altri liquidi che causino formazione di ghiaccio sui marciapiedi e passaggi pedonali o comunque sulla sede stradale;
- i proprietari di edifici debbono assicurarsi della resistenza dei tetti e non gettare la neve raccolta dai tetti medesimi, dai balconi e dalle terrazze sulla pubblica via, senza il permesso dell'Amministrazione Comunale, anche per evitare danni a persone e cose,
- i balconi, le terrazze ed i davanzali debbono essere sgomberati prima o durante la pulizia della strada sottostante ed in modo da non arrecare disturbo ai passanti.

Prima dell'evento

- informati sull'evoluzione della situazione meteo, ascoltando i telegiornali o i radiogiornali locali;
- procurati l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo o verificane lo stato: pala e scorte di sale sono strumenti indispensabili per la tua abitazione o per il tuo esercizio commerciale;
- presta attenzione alla tua auto che, in inverno più che mai, deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio;
- monta pneumatici da neve, consigliabili per chi viaggia d'inverno in zone con basse temperature, oppure porta a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido;
- fai qualche prova di montaggio delle catene: meglio imparare ad usarle prima, piuttosto che trovarsi in difficoltà sotto una fitta nevicata;
- controlla che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore;
- verifica lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli;
- non dimenticare di tenere in auto i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro.

Durante l'evento

- Verifica la capacità di carico della copertura del tuo stabile (casa, capannone o altra struttura). L'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto potrebbe provocare crolli;
- preoccupati di togliere la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passo carraio.
- non buttarla in strada, potresti intralciare il lavoro dei mezzi spazzaneve;
- se puoi, evita di utilizzare l'auto quando nevica e, se possibile, lasciala in garage. Riducendo il traffico e il numero di mezzi in sosta su strade e aree pubbliche, agevolerai molto le operazioni di sgombero neve. Se sei costretto a prendere l'auto segui queste piccole regole di buon senso: libera interamente l'auto e non solo i finestrini dalla neve;

- tieni accese le luci per renderti più visibile sulla strada; Mantieni una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate. Prediligi, piuttosto, l'utilizzo del freno motore;
- evita manovre brusche e sterzate improvvise;
- accelera dolcemente e aumenta la distanza di sicurezza dal veicolo che ti precede;
- ricorda che in salita è essenziale procedere senza mai arrestarsi. Una volta fermi è difficile ripartire e la sosta forzata della tua auto può intralciare il transito degli altri veicoli;
- parcheggia correttamente la tua auto in maniera che non ostacoli il lavori dei mezzi sgombraneve;
- presta particolare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, si possono staccare dai tetti;
- non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote.

Dopo l'evento

- Ricorda che, dopo la nevicata, è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi. Presta quindi attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza;
- se ti sposti a piedi scegli con cura le tue scarpe per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela.

*(fonte Protezione Civile Nazionale)

SEDDA MANUELA
2021.04.14 19:46:48
CN=SEDDA MANUELA
C=IT
2.5.4.5=TINIT-SDDMNL74L51I452S
2.5.4.42=MANUELA
RSA/2048 bits

IL TECNICO INCARICATO
Dottore Agronomo MANUELA SEDDA: _____

COLLABORATORI
Dottore Geologo GIANLUCA CORRADO: _____

Dottore Agronomo GIOVANNI PIZZADILI : _____